

ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA

SCUOLA DI LETTERE E BENI CULTURALI

Corso di laurea magistrale in

Scienze della comunicazione pubblica e sociale

TITOLO DELLA TESI

Startup del web: tra opportunità e innovazione

Tesi di laurea in

Modelli di marketing

Relatore Prof. Ing. Massimo di Menna

Correlatore Prof. Pina Lalli

Presentata da: Marco Brigoli

Terza Sessione

Anno accademico

2012/2013

INDICE

- INTRODUZIONE	pag. 5
1 CAPITOLO- Una prima analisi sulle startup digitali	pag. 8
1.1 Innovazione: cosa s'intende per innovazione e come viene applicata.....	pag. 10
1.2 Opportunità: opportunità di lavoro date dalle startup.....	pag. 17
1.3 Ricerca e sviluppo.....	pag. 23
2 CAPITOLO- Casi di successo	pag. 27
2.1 Internazionali.....	pag. 28
2.1.1 Tripadvisor.....	pag. 29
2.1.2 Linux.....	pag. 33
2.2 Italiane.....	pag. 39
2.2.1 Pizzabo.....	pag. 40
2.2.2 Weevo.....	pag. 41
2.3 Il caso di Loris Degioanni.....	pag. 45
2.4 Consigli per una startup di successo.....	pag. 46
3 CAPITOLO- Startup in Italia	pag. 48
3.1 Diritto delle startup e legislazione in materia: la Legge 221 del 17 Dicembre 2012- Decreto Legge Crescita 2.0	pag. 49
3.2 Mappa delle startup presenti nel territorio italiano.....	pag. 53
3.3 Startup per regione.....	pag. 55
3.4 Sviluppo delle startup nella regione Emilia Romagna.....	pag. 60

4 CAPITOLO- Startup nel mondo	pag. 65
4.1 Stati Uniti.....	pag. 66
4.1.1 Silicon Valley	pag. 67
4.2 Svizzera.....	pag. 71
4.2.1 Swisscom.....	pag. 72
4.2.2 La Posta.....	pag. 79
4.3 Francia.....	pag. 81
4.3.1 Sophia Antipolis.....	pag. 82
4.4 Germania.....	pag. 83
4.4.1 Berlino, la metropoli europea dell'innovazione.....	pag. 84
5 CAPITOLO- Prospettive future	pag. 88
5.1 Una nuova generazione di imprenditori digitali.....	pag. 89
5.2 Evoluzione del marketing digitale e avvento dei CMS.....	pag. 94
5.3 Social network quale strumento per le imprese.....	pag. 99
- CONCLUSIONI	pag. 105
- BIBLIOGRAFIA	pag. 110
- ARTICOLI	pag. 111
- SITOGRAFIA	pag. 113

- INTRODUZIONE (ABSTRACT)

Questo elaborato nasce da studi e ricerche incentrate sulle opportunità date dalla Rete web per supportare le imprese emergenti al momento dell'ingresso nel mercato, oltre che come sostegno e incentivo per l'avvio di nuove imprese.

In questa tesi si tratteranno soprattutto le startup innovative del Web, approfondendo gli aspetti che le caratterizzano e illustrando le opportunità fornite dai nuovi strumenti informatici gratuiti offerti dalla Rete, quali Social network, CMS (Content Management System) e piattaforme che consentono l'apertura di siti web gratuiti o con piccoli investimenti: in molti casi è possibile comprare il dominio spendendo pochi dollari all'anno. Questi strumenti si stanno rivelando fondamentali per l'avvio di piccole imprese e una potenziale fucina d'idee innovative per il mondo del lavoro in un periodo difficile complice la crisi a livello globale, nel quale bisogna ingegnarsi per creare posti di lavoro e per contenere le spese. Proprio Albert Einstein fu il primo a introdurre il discorso riguardante la crisi economica, riferendosi a quella vissuta negli Stati Uniti del 1929: "La crisi è la più grande benedizione per le persone e le nazioni, perché la crisi porta progressi. La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura. E' nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie. Chi supera la crisi supera sé stesso senza essere superato" (Einstein, 1931).

La creatività degli utenti e i mezzi tecnologici avanzati possono fare la differenza in questo senso: basti pensare alle storie delle startup e delle piattaforme di blogging e social media, sviluppatasi in gran numero nella zona della California a sud di San Francisco, nota nel mondo come "Silicon Valley". Altre zone in cui si sviluppano queste startup si trovano nelle città creative: tra queste, buona parte sono presenti nell'Europa settentrionale (specialmente nei paesi scandinavi), in Germania e in Svizzera. Proprio nel paese elvetico le compagnie offrono incentivi, promozioni e bandi per nuove idee dedicate a giovani laureati e diplomati, come nel caso della Swisscom, la principale compagnia di telecomunicazioni operante nel territorio svizzero. Anche la Posta svizzera finanzia l'avvio di nuove imprese del Web. Per la Germania, la capitale Berlino rappresenta la città creativa per eccellenza e il cuore dell'innovazione europea: sono presenti migliaia di startup della Rete, la città viene classificata al quindicesimo posto al mondo in termini di startup environment.

Sarà posta particolare attenzione alle prospettive riguardanti il settore e alle effettive possibilità di crescita, in una disciplina che è in grande espansione e che vive una continua evoluzione: nella sola città di Milano, si stima la nascita di trentaquattro startup al giorno, anche se poche di queste riescono a superare i primi tre mesi.

- Nel primo capitolo viene presentata un'analisi preliminare riguardante il concetto di startup, ai significati e alle interpretazioni riguardanti le parole "opportunità" e "innovazione". Molte volte si parla d'innovazione, senza però trovare una definizione precisa che metta d'accordo gli esperti del settore. Sarà quindi approfondito il concetto d'innovazione, con le implicazioni sociali che ne comportano. Particolare menzione sarà fatta per alcuni innovatori del loro settore, compreso un accenno al fenomeno Facebook. Seguirà quindi un paragrafo sulle possibilità di lavoro, le opportunità e gli sbocchi lavorativi date dalle startup e alla creazione di posti di lavoro per le nuove professioni legate al Web. Una parte del paragrafo sarà dedicata al problema della disoccupazione in Europa. L'ultima parte sarà dedicata alla ricerca e sviluppo, mettendo a confronto i paesi OCSE sulle risorse investite per la ricerca.

- Nel secondo capitolo vengono approfonditi alcuni significativi casi di successo, sia italiani che stranieri: verranno analizzate due startup straniere quali Tripadvisor e Linux e due startup italiane che si sono sviluppate con successo nella regione Emilia-Romagna, quali Pizzabo e Weevo. A conclusione dell'approfondimento su queste imprese di successo nate su Internet, riporterò un'importante case history di successo riguardante Loris Degioanni, un piemontese trapiantato in California e creatore di un'importante startup divenuta azienda con un professore statunitense dopo anni di ricerche e progetti da dottorando. A fine capitolo è presente un piccolo decalogo con cinque consigli da parte degli startupper americani.

- Nel terzo capitolo vengono trattate le condizioni e i vincoli delle startup in Italia, mettendo in primo piano una parte giuridica relativa al decreto legge sulla crescita 2.0, resa effettiva dalla promulgazione della legge 221 del 19 dicembre 2012, passando poi alla mappa delle startup sul territorio nazionale e alle varie tipologie presenti. Dopo una prima parte del capitolo di stampo giuridico, la seconda parte verterà sulle startup italiane suddivise per regione, verranno approfondite in particolare le piccole e medie aziende nate nella regione Emilia-Romagna.

- Il quarto capitolo tratta alcuni progetti di startup provenienti dall'estero, soffermandomi in particolare sui casi della Svizzera, della Francia, della Germania e della California (terra della Silicon Valley): saranno messe a confronto le diverse materie di legge vigenti nei paesi o nelle aree indicate, ma anche al funzionamento e allo sviluppo delle startup nei contesti trattati. Oltre alla Silicon Valley e alla Svizzera, spiccano la Germania con la capitale Berlino e la Francia con Sophia Antipolis, area della Provenza tra Nizza, Cannes e Antibes considerata negli anni duemila come una piccola Silicon Valley europea.

- Il quinto capitolo parla delle prospettive future e dei possibili scenari aperti dalle nuove startup, dei benefici, dei rischi e delle possibili rivoluzioni che possono portare in ambito aziendale e lavorativo. Si parla di una nuova generazione di imprenditori che si sta formando in questi anni, allargando poi il discorso al programma europeo per la ricerca e l'innovazione chiamato Horizon 2020. Il discorso prosegue con cenni sull'evoluzione del marketing digitale e sull'avvento dei Content Management System (CMS) che hanno rivoluzionato il mondo web e abbattuto barriere economiche all'ingresso. Nell'ultima parte l'attenzione si sofferma sui social networks, sulle possibilità e sui benefici che si possono trarre per l'utilizzo dei social come strumento professionale e valore aggiunto del marketing per le piccole e medie imprese (PMI).

- Il finale dell'elaborato riguarda le conclusioni, con osservazioni finali riguardanti il fenomeno delle startup innovative, i numerosi e possibili scenari futuri che si possono delineare sia nel mercato globale sia in quello locale. Saranno illustrate proposte possibili, idee e progetti territoriali.

- Nella bibliografia sono citati tutti i libri di testo e gli e-book consultati per permetterne la realizzazione, tra gli articoli sono elencati in dettaglio tutti gli articoli e i media esaminati, mentre nella sitografia sono citati tutti i siti Internet visitati, riportando tutti i link da cui ho preso spunto per eseguire le ricerche.

- CONCLUSIONI

Giunti alla conclusione di questo elaborato, possiamo affermare che gli spunti dati dalle startup innovative del web sono numerosi, soprattutto per ciò che riguarda l'ambito web e la possibilità di creare nuove figure lavorative, così come sono molteplici anche le possibilità date dai mezzi tecnologici e dalla nascita delle piattaforme quali social network e CMS analizzati nel corso dell'elaborato. D'altro canto bisogna affrontare ancora parecchi problemi a livello logistico, di organizzazione del lavoro e degli spazi, ma soprattutto di approccio a questo nuovo tipo d'innovazioni.

Un problema importante riguarda la carenza nel territorio italiano dei parchi tecnologici dedicati specificatamente alla ricerca, alla tecnologie informatiche e alla creazione di nuove imprese digitali. In questo senso può diventare decisiva l'applicazione del programma europeo Horizon 2020 nel territorio italiano, tenendo conto che uno degli obiettivi espressi dal programma tratta proprio gli investimenti nelle aree dove mancano le strutture adeguate.

Per fare un paragone con altri paesi europei, l'Italia possiede solo due parchi tecnologici internazionali, peraltro in zone vicine al confine come l'AREA Science Park a Trieste al confine con la Slovenia, e il Bioindustry Park di Canavese e Ivrea, non lontano dal confine con la Francia, cui si aggiunge il Parco Tecnologico Padano in Lombardia, a Lodi. La maggioranza dei paesi europei ne possiede in numero superiore: il Portogallo è il paese leader di questa classifica con ben ventidue parchi, a seguire il Belgio con diciassette, la Germania dodici, la Gran Bretagna dieci, la Svizzera, la Spagna e l'Olanda sette, la Polonia e la Finlandia cinque, la Francia tre, ma tra quelli francesi spicca Sophia Antipolis, in Provenza, che è stato il primo parco tecnologico in Europa, e un altro famoso situato a Villeneuve d'Ascq, vicino a Lilla, nel nord della Francia. (Fonte: http://en.wikipedia.org/wiki/List_of_research_parks consultato l'1 marzo 2014)

L'altro problema fondamentale in Italia riguarda l'applicazione della legge 221 del 17 dicembre 2012, che ancora oggi stenta a trovare una concreta realizzazione. Questa legge 221, o decreto per la legge crescita 2.0, è stata promulgata sotto il governo Monti e aveva come obiettivi di favorire la crescita sostenibile, lo sviluppo tecnologico, la nuova imprenditorialità e l'occupazione, ma è stata un po'accantonata in seguito, dove le misure a sostegno di questi obiettivi sono state ridimensionate a causa di motivi burocratici e per la crisi economica che continua a colpire l'Italia.

Da un punto di vista pratico, un'idea possibile potrebbe essere quella di riqualificare le vecchie aree industriali dismesse o abbandonate, puntando sull'innovazione e sulla ricerca. La trasformazione in laboratori di queste aree pare abbastanza fattibile, risparmiando denaro se si sfruttano le possibilità date dalle energie sostenibili: sfruttando le risorse naturali del territorio italiano, alimentando queste nuove aree con energie rinnovabili e pannelli fotovoltaici ad energia solare. Con qualche anno di lavoro è possibile creare anche parchi tecnologici validi, specialmente nelle zone periferiche delle medie e grandi città. A Bologna si è cominciato a muovere qualcosa in questo senso, con il progetto di creazione del tecnopolo di Bologna in luogo dell'ex manifattura tabacchi. Quest'area si trova nella periferia nord di Bologna e si estende in un'area di 50 km quadrati, potrebbe diventare in un futuro prossimo un luogo dedicato alla ricerca e alla collaborazione con numerosi enti della zona: Università di Bologna, Istituto Ortopedico Rizzoli, ENEA, Consorzio T3lab e Consorzio RICOS. Oltre a questi enti, si collocano anche le strutture regionali supportate da tecnologie innovative per la sicurezza e il territorio come l'ARPA Emilia Romagna e la Protezione Civile. (Fonte: <http://www.aster.it/tiki-index.php?page=TecnopoloBoManifattura>, consultato il 3 marzo 2014).

Il bando per l'affidamento dei lavori per la creazione del tecnopolo, annunciato già da alcuni anni, ha registrato però notevoli ritardi, ma è quasi sicuramente previsto per il prossimo ottobre 2014. Potrebbe trattarsi di un ottimo progetto di riqualificazione, considerando che negli ultimi anni la zona è stata spesso teatro di furti e degrado urbano. (Fonte: <http://www.federicasalsi.it/2013/09/il-nuovo-tecnopolo-di-bologna.html>, consultato il 3 marzo 2014).

La creazione di tecnopoli potrebbe essere fattibile in futuro anche per altre zone industriali della città di Bologna, come nel caso dei quartieri Borgo Panigale e San Donato. Un'altra zona valida da considerare per la riqualificazione potrebbe essere il quartiere Bovisa a Milano, un tempo fulcro dell'industria del capoluogo lombardo e che oggi presenta un numero notevole di fabbriche e capannoni inutilizzati. In futuro potrebbero essere riutilizzate per costruire nuovi laboratori e centri tecnologici, in luogo di centri commerciali o appartamenti. In questo modo si potrebbero gettare le basi per la creazione di nuove startup non solo dai garage o dai computer di casa, ma direttamente da questi centri tecnologici, con la possibilità di creare team di lavoro e confrontare le idee dei collaboratori.

Parlando di aree dedicate interamente alla ricerca e alla creazione di PMI (piccole e medie imprese) sono state approfondite alcune aree del mondo in cui esistono tecnopoli, strutture e parchi creati per ricercatori, innovatori e informatici: è stata raccontata la Silicon Valley, nell'immaginario collettivo la patria delle innovazioni informatiche, la già citata Sophia Antipolis in Provenza, ma sono state illustrate anche le valide iniziative della Svizzera e della Germania, dove è ancora in corso una riqualificazione delle aree industriali, dopo quella già avvenuta nella Ruhr a partire dagli anni

Novanta e soprattutto nella ex Repubblica Democratica Tedesca, specialmente nella capitale Berlino. La strada della riqualificazione pare una strada percorribile in alcune zone d'Italia, dove possono essere creati laboratori e centri di ricerca al posto delle vecchie fabbriche dismesse e nelle aree abbandonate al degrado.

Nel caso della Svizzera sono invece i due principali enti statali, Swisscom e La Posta, a promuovere startup innovative finanziando le idee e i progetti più brillanti e, nel caso di Swisscom, mettendo a disposizione uffici situati all'interno dei parchi tecnologici del paese, tutti situati nella Svizzera tedesca. In Italia non sono ancora presenti questi tipi di servizi per l'innovazione digitale: la Telecom ha ceduto buona parte delle sue quote alla compagnia spagnola Telefónica e non ha ancora creato una sezione rivolta alle startup innovative e alla creazione di nuove imprese digitali. La speranza è che qualcosa possa muoversi dall'unione delle due aziende telefoniche, puntando quindi sull'innovazione, supportandola, finanziandola e aprendo nuovi orizzonti per questo settore.

Per quanto riguarda le Poste Italiane, erano state create due startup nell'Italia meridionale nel gennaio 2012, una per migliorare i servizi sanitari nella Regione Calabria, l'altra per l'erogazione delle pensioni che non saranno più distribuite in contanti allo sportello ma tramite pagamenti "virtuali", con un programma creato in collaborazione con la Banca del Mezzogiorno.

(Fonte: <http://www.ilsole24ore.com/art/economia/2011-12-12/start-poste-italiane-063934.shtml?uuid=AaJuySTE>, consultato il 2 marzo 2013)

In questi due anni non sono però seguiti altri casi di startup creati in collaborazione con le Poste e non sono stati stanziati né previsti investimenti per startup innovative.

Trattando invece il discorso dal lato sociale e lavorativo, bisogna puntare su un nuovo approccio mentale verso il lavoro, le opportunità e le potenzialità offerte dal mondo della rete: il caso dei digital disruptors o disgregatori digitali è indicativo, sintomo di un mondo che evolve in maniera molto rapida, specialmente nell'ambiente web. Il web è stato il settore che ha prodotto la maggior crescita negli ultimi anni, tradotta in un aumento dei posti di lavoro: si calcola che negli ultimi quindici anni, sono stati creati 700.000 posti di lavoro in Italia per professioni legate all'uso del world wide web. (Luna, 2013).

Il consiglio dei disruptors digitali è quello di provare a uscire dagli schemi tradizionali, pensando a una riorganizzazione del mondo del lavoro e puntando sulla tecnologia come valido supporto per i cittadini e per le imprese sia pubbliche sia private. La tecnica usata dai disruptors è definita "innovazione del possibile adiacente" e consiste nell'identificare quello che i clienti potrebbero

desiderare in un futuro prossimo, per offrire loro qualcosa che può essere proposto con più facilità e rapidità. (McQuivey, 2013)

Per applicare la disruption digitale all'interno di un'impresa è necessario seguire quattro fasi:

- 1- Fissare la disruption digitale come priorità della dirigenza.
- 2- Identificare e pianificare l'aggiramento di tutte le barriere alla disruption digitale provenienti dai compartimenti stagni.
- 3- Incaricare piccoli team d'innovazione di identificare le opportunità di disruption.
- 4- Rendere esplicita la concorrenza indiretta per trarne insegnamento. (McQuivey, 2013)

Queste tecniche sono più facili da attuare nelle piccole e medie imprese, mentre sono molto più complicate da mettere in pratica per chi lavora nelle grandi imprese multinazionali. Per questi motivi, indirizzare risorse sull'industria creativa e puntare sull'inventiva e le idee innovative può essere una valida soluzione, tenendo conto che diverse startup, comprese quelle che sono state approfondite nel secondo capitolo, hanno spesso puntato su un problema da risolvere (personale o collettivo) o sull'inventiva di singoli per raggiungere il livello attuale. Le startup possono quindi essere considerate come un incubatore d'idee innovative, dove i membri di un team si riuniscono per portare avanti progetti e risolvere problematiche a livello personale o collettivo, cercare soluzioni nuove sfruttando i mezzi tecnologici a disposizione e la creatività per ovviare agli ostacoli che si possono incontrare nella progettazione.

Gli startupper inizialmente tendono ad avere un budget limitato, come spiegato nella parte sulla ricerca e sviluppo, partono spesso rispettando della teoria dello zero base budgeting ma, una volta che la startup sta per diventare impresa, occorrono più fondi e i membri del team devono quindi cercare di attrarre investitori interessati al progetto.

L'altro aspetto importante riguarda il ruolo dei social media: l'internazionalizzazione delle aziende passa soprattutto dalla presenza nei social, come testimoniato nella startup Weevo che punta soprattutto su questo aspetto, ma anche sulla presenza nei CMS e in numerosi siti delle icone con collegamenti diretti ai social media, a dimostrazione dell'importanza dei social a livello di marketing e di supporto alle PMI. Un consiglio riguardante la disposizione dei pulsanti collegati ai social nel sito web, raccomanda che ogni pulsante sia ben visibile e sia collocato sempre nella stessa posizione, per facilitare il compito agli utenti che visitano il sito. (Baptiste 2012)

Questa tesi è stata frutto di una ricerca empirica incentrata sul tema delle startup del web in materia di marketing: alcuni libri li ho consultati prima dell'inizio dell'elaborato (tra i libri sono presenti

anche due e-book), gli articoli (tra cui spiccano due video, uno di Mediaset proveniente dalla trasmissione di Italia 1 Le Iene, uno proveniente da Youtube e tratto dalla trasmissione Rai Unomattina) e i siti sono stati consultati durante lo svolgimento del sito, poi approfonditi nello svolgimento dell'elaborato. Tra i numerosi siti consultati, è stata molto utile anche l'enciclopedia Wikipedia, soprattutto per le definizioni e per alcuni approfondimenti riguardanti specialmente i casi di successo.

- BIBLIOGRAFIA:

- AA.VV., *Le guide di Millionaire, Silicon Valley: Le dieci storie geniali che hanno cambiato il mondo.* Prefazione di Marco Marinucci, volume I, 2012
- AA.VV., *Le guide di Millionaire, Silicon Valley: Le altre dieci storie geniali che hanno cambiato il mondo.* Prefazione di Marco Marinucci, volume II, 2012
- AA.VV., *Le guide di Millionaire, Silicon Valley: Le dieci storie geniali che hanno cambiato il mondo e oltre.* Prefazione di Stefano Bernardi, volume III, 2013
- Baldissera A., Bonaventura B., *Startup Marketing. Trasformare le idee in opportunità di business. Errori da evitare e strategie da seguire.* Franco Angeli, 2013
- Baptiste J. L., *Startup vincenti. Dall'idea al successo.* Milano, Hoepli, 2012
- Conti L., *Fare business con Facebook. Il nuovo marketing dei social network.* Milano, Hoepli, 2012.
- De Nobili F., *SEO Google - Guida al web marketing con gli strumenti di Google,* Bologna, Area51 Publishing, 2013
- Luna R., *Cambiamo tutto! La rivoluzione degli innovatori.* Editori Laterza, Bari, 2013
- McQuivey J., *Innovazione digitale. Preparare l'azienda al futuro del business.* Hoepli editore, 2013
- Rickman C., *La startup digitale- Guida pratica step by step.* Edizione italiana a cura di Emil Abilrascid, Franco Angeli, Milano, 2012
- Riva G., *I social network,* Il Mulino, Bologna, 2010
- Rovinetti A., *Comunicazione pubblica. Sapere & fare,* Gruppo24ore, 2010
- Sartori L., *Il divario digitale. Internet e le nuove disuguaglianze sociali.* Universale paperbacks, Il Mulino, Bologna, 2006
- Taverniti G., *SEO POWER. Strategie e strumenti per essere visibili sui motori di ricerca.* Seconda edizione, Hoepli editore, 2013
- Xhaet G., 2012. *Le nuove professioni del web. Fate del vostro talento una professione.* Hoepli editore, 2012

- ARTICOLI:

- Argomenti de “Il Sole 24 ore” Sophia Antipolis: <http://argomenti.ilsole24ore.com/sophia-antipolis.html> (consultato il 15 gennaio 2014)
- Articolo di Federica Salsi sul nuovo tecnopolo di Bologna: <http://www.federicasalsi.it/2013/09/il-nuovo-tecnopolo-di-bologna.html> (consultato il 3 marzo 2014)
- Articolo de “Il Sole 24 ore” sulle Poste Italiane: <http://www.ilsole24ore.com/art/economia/2011-12-12/start-poste-italiane-063934.shtml?uuid=AaJuySTE> (consultato il 2 marzo 2013)
- Articolo de “Il Sole 24 ore” su Loris Degioanni: <http://www2.radio24.ilsole24ore.com/blog/nava/?p=899> (consultato il 26 gennaio 2014)
- Articolo del NY Times su Stephen Kaufer: http://www.nytimes.com/2013/02/24/jobs/stephen-kaufers-tripadvisor-is-an-average-traveler.html?_r=0 (consultato il 10 gennaio 2014)
- Articolo di Onthefrog su Loris Degioanni: <http://www.onthefrog.it/node/173> (consultato in data 26 gennaio 2014)
- Articolo “Era in Francia la capitale d’Europa”:
<http://giovannidepaola.nova100.ilsole24ore.com/2008/11/era-in-francia.html> (consultato il 16 gennaio 2014)
- Articolo su Berlino e le Silicon Valley: <http://it.ibtimes.com/articles/49466/20130526/startup-berlino-silicon-valley-capitali.htm> (consultato il 20 dicembre 2014)
- Articolo sul quotidiano La Stampa sul caso di Loris Degioanni: <http://www.lastampa.it/2011/01/07/cronaca/con-una-tesi-di-laurea-ho-conquistato-la-california-18t4jHSW8uOO5eCBquDGhI/pagina.html> (consultato il 25 gennaio 2014)
- Articolo sul quotidiano La Stampa su Weevo: <http://www.lastampa.it/2013/10/21/tecnologia/speciali/smau/care-aziende-usate-twitter-per-essere-internazionali-tDXPo0TN4t3SvSwTVyWt0M/pagina.html> (consultato il 21 gennaio 2014)
- Berlino Silicon Valley d’Europa: <http://entrepreneurialcreativity.wordpress.com/2012/04/25/berlin-silicon-valley-of-europe/> (consultato il 6 febbraio 2014)
- Infografica delle startup in Italia: <http://www.3ml.it/blog/58/infografica-geografica-delle-startup-in-italia.html> (consultato l’11 febbraio 2014)

- Legge n.221/2012:

http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2012_0221.htm (consultato l'8 e il 9 febbraio 2014)

<http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:legge:2012;221> (consultato l'8 febbraio 2014)

- Linkiesta: <http://www.linkiesta.it/start-up-berlino> (consultato il 4 febbraio 2014)

- Linux day: <http://www.itismarzotto.it/linuxday2012/curiosita.shtml> (consultato in data 24 gennaio 2014)

- Storia di Linux: http://www.windoweb.it/edpstory_new/ex.htm [ultimo accesso: 24 gennaio 2014]

- The most inventive towns in America:

<http://online.wsj.com/news/articles/SB115352188346314087?mg=reno64->

[wsj&url=http%3A%2F%2Fonline.wsj.com%2Farticle%2FSB115352188346314087.html](http://online.wsj.com/news/articles/SB115352188346314087?mg=reno64-wsj&url=http%3A%2F%2Fonline.wsj.com%2Farticle%2FSB115352188346314087.html) (consultato in data 5 febbraio 2014)

- Video Mediaset: Maggio 2012. Le Iene, Cervelli in fuga. Disponibile all'indirizzo: <<http://www.video.mediaset.it/video/iene/puntata/251988/lucci-cervelli-in-fuga.html>> [Data di accesso 23 gennaio 2014]

- Youtube: L'intervista a Riccardo Luna, autore del libro "*Cambiamo tutto! La rivoluzione degli innovatori*" trasmessa all'interno della trasmissione Rai Unomattina del 10 aprile 2013:

<<http://www.youtube.com/watch?v=KmbNrDCIn60&index=3&list=FLbDRb6u9hhckTqOand4Z4ww>>

[Data di accesso 14 Dicembre 2013]

- SITOGRAFIA:

- Agenzia della Promozione per la Ricerca Europea:

<http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/>

[http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/istituto-europeo-di-innovazione-e-tecnologia-\(iet\)/](http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/istituto-europeo-di-innovazione-e-tecnologia-(iet)/)

<http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/widening-participation/>

<http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/science-with-and-for-society/>

<http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/jrc/>

<http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/euratom/>

<http://www.apre.it/le-pmi-in-europa/>

<http://www.apre.it/ricerca-europea/horizon-2020/bandi/>

- Base4CampHighTech: <http://www.bc4ht.ch/>

<http://startup.swisscom.ch/it/startup/hubs/basecamp4hightech>

- Berlin Startup Jobs: <http://berlinstartupjobs.com/>

- Berlino capitale delle startup in Europa: <http://www.ilmitte.com/berlino-capitale-delle-startup-dibattito/>

- Blog Silicon Valley Corriere: <http://siliconvalley.corriere.it/>

- Blue Lion Zurigo: <http://www.bluelion.ch/> <http://startup.swisscom.ch/it/startup/hubs/bluelion>

- Business case studies: <http://businesscasestudies.co.uk/>

- Caffaina: <http://www.caffeinalab.com/>

- Camera di commercio Bologna: <http://www.bo.camcom.gov.it/news-eventi/archivio-news-eventi/startup-innovative/>

- Camera di commercio Ferrara: <http://www.fe.camcom.it/attivitaituzionali/registro-imprese/start-up/start-up>

- Camera di commercio Forlì-Cesena:

http://www.fc.camcom.it/registroimprese/documento.htm?ID_D=4288

- Camera di commercio Reggio Emilia: <http://www.re.camcom.gov.it/>

- Centro promozione startup Lugano: <http://www.cpstartup.ch/>
- Confederazione Svizzera, ricerca e innovazione:
<http://www.sbf.admin.ch/themen/01367/index.html?lang=it>
- Dash fire: <http://www.dashfire.com/>
- Dashlab: <https://dash.by/>
- Diritto privato: <http://www.dirittoprivatoinrete.it/societa/spa/index.htm>
<http://www.dirittoprivatoinrete.it/societa/srl/>
<http://www.dirittoprivatoinrete.it/srl%20semplificata%20e%20capitale%20ridotto.htm>
- Emilia Romagna startup: www.emiliaromagnastartup.it
<http://www.emiliaromagnastartup.it/impresе/weevo>
<http://www.emiliaromagnastartup.it/innovative/impresе/glouk>
<http://www.emiliaromagnastartup.it/soggetti/camera-di-commercio-di-reggio-emilia>
<http://www.emiliaromagnastartup.it/creative>
<http://www.emiliaromagnastartup.it/pagine/scarica-lapp-di-emiliaromagnastartup>
<http://www.emiliaromagnastartup.it/pagine/pronti-l-investitore>
<http://www.emiliaromagnastartup.it/pagine/financer>
<http://www.emiliaromagnastartup.it/pagine/startup-juice>
<http://www.emiliaromagnastartup.it/startup-tv>
- Ep startup: www.epstartup.ch
- Europa lavoro: www.lavoro.gov.it
- Facebook for business: <https://www.facebook.com/business/overview>
- Glouk: www.glouk.me <http://www.emiliaromagnastartup.it/innovative/impresе/glouk>
- Il Sole 24 Ore: <http://www.ilsole24ore.com/tecnologie/startup.shtml>
- Impact Hub Zurich: <http://zurich.impacthub.net/>
<http://startup.swisscom.ch/it/hub-z%C3%BCrich-%E2%80%93-il-vostro-punto-dincontro-sul-viadotto>
- Indigeni digitali: <http://startup.indigenidigitali.com/> <http://startup.indigenidigitali.com/map>
<http://startup.indigenidigitali.com/elenco>

- Informatica centro: <http://www.informaticacentro.it/>
- Innovazione: <http://www.lobbyinnovazione.it/>
- Innovazione sociale: <http://www.che-fare.com/vademecum/3-concetti-e-definizioni-sullinnovazione-sociale/>
- Investopedia: <http://www.investopedia.com/terms/z/zbb.asp>
- Iperbole: <http://www.iperbole.bologna.it/>
- Italia startup: www.italiastartup.it
- Italian wired: <http://italianvalley.wired.it/>
- Kauffman Foundation: <http://www.kauffman.org/>
- Kompany: <https://www.kompany.com/>
- La Posta Svizzera: www.posta.ch
- Linux Foundation: www.linuxfoundation.org
- Millionaire: <http://millionaire.it/la-mia-vita-e-come-un-film/>
- Millionaire startup: <http://millionaire.it/argomenti/startup/>
- Nuove professioni del web: <http://economia.panorama.it/lavoro/web-analyst-nuove-professioni>
- OCSE: <http://www.oecd.org/>
- Osservatori ICT: http://www.osservatori.net/startup_digitali
- Paper.li: <http://paper.li/gabbariele/1367358874>
- Piramide della startup: <http://www.hyperink.com/The-Startup-Pyramid-b245A849480a12>
- Pizzabo: www.pizzabo.it <http://www.pizzabo.it/pizzabet/terms.htm>
- Plug & Start Olten: <http://www.learningarea.ch/home/index.php>
<http://startup.swisscom.ch/it/startup/hubs/plug-and-start>
- Postfinance: <https://www.postfinance.ch/it/biz/offer/startup/bplan.html>
<https://www.postfinance.ch/it/biz/offer/startup/partner.html>
- Search engine land: <http://searchengineland.com/bing-rises-above-17-search-market-share-as-google-slips-comscore-159746>
- Silicon Valley: <http://www.marcopolo.tv/articoli/la-silicon-valley-un-tour-da-pirati-informatici/>

- Smau: <http://www.smau.it/milano12/partners/weevo-ict-web-opportunities/>
- SocialLab: <http://sociallab.bologna.it/>
- Sophia Antipolis: <http://www.sophia-antipolis.org/>
- Storia di Linux: http://www.windoweb.it/edpstory_new/ex.htm
- Startup Brasil: <http://startupbrasil.mcti.gov.br/>
- Startup business: <http://it.startupbusiness.it/>
- Startup institute: <http://startupinstitute.com/>
- Startup institute Berlino: <http://startupinstitute.com/berlin>
- Startup institute London: <http://startupinstitute.com/london>
- Startup marketing: <http://www.startup-marketing.com/>
- Startup registro imprese: <http://startup.registroimprese.it/>
- Startup Svizzera: www.startups.ch/
<http://startup.ch/index.cfm?page=129389&cfid=245224846&cftoken=11229493>
- Swisscom: <http://www.swisscom.ch/it/clienti-privati.html>
- Swisscom Startup: <http://startup.swisscom.ch/it>
<http://startup.swisscom.ch/it/startup/hubs>
<http://startup.swisscom.ch/it/startup/engagement>
<http://startup.swisscom.ch/it/diario-di-viaggio-dalla-silicon-valley>
<http://startup.swisscom.ch/it/startup/zusammenarbeit> <http://startup.swisscom.ch/it/startup/wissen/knowhow>
- Talent garden Milano: <http://milano.talentgarden.it/>
- Technologiepark Basilea: <http://startup.swisscom.ch/it/startup/hubs/techpark-basel>
<http://www.technologiepark-basel.ch/>
- Technopark Lucerna: <http://startup.swisscom.ch/it/technopark-luzern-%E2%80%93-il-vostro-punto-dincontro-nella-svizzera-centrale> <http://www.technopark-luzern.ch/>
- Tecnopoli Bologna: <http://www.aster.it/tiki-index.php?page=TecnopoloBoManifattura>
- Tripadvisor: www.tripadvisor.it
- Vivisostenibile: <http://vivisostenibile.net/>

- Weegreen: www.weegreen.it
- Weevo: <http://gabbariele.weevo.it/weevo/> www.weevo.it
<http://www.emiliaromagnastartup.it/imprese/weevo>
- Wikipedia: www.wikipedia.org
http://en.wikipedia.org/wiki/Social_innovation
<http://it.wikipedia.org/wiki/Linux>
<http://it.wikipedia.org/wiki/Ubuntu>
[http://it.wikipedia.org/wiki/Tux_\(mascotte\)](http://it.wikipedia.org/wiki/Tux_(mascotte))
http://it.wikipedia.org/wiki/Societ%C3%A0_a_responsabilit%C3%A0_limitata
http://en.wikipedia.org/wiki/Silicon_Valley
<http://it.wikipedia.org/wiki/Drupal>
<http://it.wikipedia.org/wiki/Joomla>
- Wildfusion: www.wildfusions.com
- Wired: <http://www.wired.it/economia/>
- W3C Consortium: <http://www.w3.org/Consortium/contact-ercim>